

La procura europea (EPPO)



Già prevista dal **Trattato di Lisbona** del 2007, l'**EPPO** è stata istituita da un regolamento UE del 2017 e ha **sede centrale in Lussemburgo** – accanto alla Corte di Giustizia UE e alla Corte dei Conti europea – oltre a un livello decentrato con uffici nei Paesi aderenti. I **22 componenti** del nuovo organo – uno per ogni Stato membro – avranno **un mandato di 6 anni non rinnovabile**.



Come dimostrato in numerose inchieste in Italia e all'estero, le mani della criminalità organizzata si allungano sempre più spesso sui fondi europei, sottraendo preziose risorse destinate a cittadini, imprese e associazioni oneste. Tuttavia attualmente solo la magistratura nazionale può indagare e perseguire i reati in questione, con poteri che si fermano ai confini nazionali.

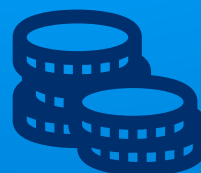
- 📌 Obiettivo dell'organismo è indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.
- 📌 La Procura europea potrà esercitare l'azione penale dinanzi a tutti gli organi giurisdizionali dei singoli paesi Membri.

Competenze. Frodi e reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE

Dal 6 luglio 2019, la direttiva 2017/1371 relativa alla lotta contro le frodi a danno degli interessi finanziari dell'Unione (direttiva Pif) è stata recepita dagli stati membri nei rispettivi ordinamenti nazionali. Con l'armonizzazione di definizioni, sanzioni e termini di prescrizione dei reati che ledono gli interessi finanziari Ue, le nuove norme hanno perseguito l'obiettivo di aumentare il livello di protezione del bilancio dell'Ue



- Frode Iva (connessa al territorio di due o più Stati membri);
- Riciclaggio di denaro proveniente da frodi a danno del bilancio dell'Ue;
- Corruzione e appropriazione indebita a danno degli interessi finanziari dell'Ue;
- Partecipazione a un'organizzazione criminale se il fulcro dell'attività è la commissione di reati contro il bilancio dell'Ue;
- Competenza accessoria: capacità di indagare e perseguire qualsiasi altra attività illegale «indissolubilmente legata» a un reato sopracitato.



Valore minimo:

- **10.000 euro** per frode fondi Ue (con alcune eccezioni sotto la soglia);
- **10 milioni di euro** per frode Iva transfrontaliera.

La strada per una completa attuazione



L'effettiva entrata in funzione della nuova Procura sovranazionale, tuttavia, non avverrà prima dell'inizio del prossimo anno.

Nella gran parte degli Stati partecipanti sono da avviare le procedure di reclutamento dei procuratori europei delegati, ai quali saranno in concreto affidate le indagini nel territorio degli Stati membri. La ripartizione funzionale e territoriale delle loro competenze all'interno di ciascuno Stato membro è tuttora incerta, e il loro numero in ciascuno Stato membro dovrà essere approvato dal procuratore capo europeo, dopo essersi consultato e aver raggiunto un accordo con le competenti autorità statali.



Deve poi venire adottato, su proposta del procuratore capo e a maggioranza dei due terzi del collegio, il regolamento interno dell'EPPO, che disciplina la concreta organizzazione del suo lavoro, il funzionamento della struttura e importanti snodi procedurali della conduzione delle indagini. È già stata predisposta la relativa bozza, che deve però ancora passare il vaglio dei 22 procuratori che, insieme al loro capo, compongono il collegio.



Dovranno essere nominati i due “procuratori aggiunti”, i sostituti del procuratore capo europeo, con mandato rinnovabile di tre anni.

Dovrà essere finalizzata l'intera logistica materiale e immateriale collegata alla sede di lavoro, nonché al funzionamento del sistema automatico di gestione dei fascicoli (il Case Management System - CMS).

Molto manca ancora all'interno dei singoli Stati membri:



in Italia non è ancora stato adottato il decreto legislativo di attuazione della delega contenuta nell'art. 4 della legge di delegazione europea 2018 (l. 4 ottobre 2019, n. 117) che recava delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE n. 2017/1939.

Il nostro Paese

Dal rapporto 2015-2019 dell'Olaf, l'Ufficio UE antifrode, emerge come l'Italia - nonostante sia ancora quarta, con 4.415 casi di irregolarità dietro Spagna (11.029), Polonia (5.017) e Romania (4.968) - reagisca meglio di altri Paesi alle presunte violazioni contro le frodi ai fondi europei.

Le autorità giudiziarie italiane, infatti, trasformano in indagine il 62% dei casi segnalati, contro una media europea ferma ad appena il 39%.





GRALE.
SPIN - OFF UNIVERSITARIO
RICERCA E COMPLIANCE NELLA CONSULENZA LEGALE

V: Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Carmine Aloja Socio fondatore
Andreana Esposito Socia fondatrice
Antonio Pagliano Socio fondatore - Presidente
Alberto De Chiara Socio
Pietro Marzano Socio
Francesco Sbordone Of Counsel
Maria Lucia Pezone Consulente
Antonio Buonamano Consulente
Valeria Cipriano Consulente

Via Mazzocchi, 5 | Palazzo Melzi – 81055, Santa Maria Capua Vetere (CE)
spinoffgrale@gmail.com | galespinoff@unicampania.it PEC: galeconsultingsrl@legalmail.it

www.grale.it